

SM

**COMUNE DI SCANDIANO**  
[scandiano@cert.provincia.re.it](mailto:scandiano@cert.provincia.re.it)

p.c.  
**IREN S.p.A.**  
**IRETI S.p.A.**

**OGGETTO: Contributo istruttorio di competenza** nell'ambito del Procedimento per "l'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione del progetto di un Comparto Agricolo Alimentare tra Emilia Wine s.c.a. e PreGel S.p.A ai sensi dell'art.6 della L.R.14/2014 ovvero agli artt.59 e 60 della L.R. 24/2017", in comune di Scandiano, loc. Arceto.

Con riferimento al procedimento in oggetto, preso atto della convocazione della Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 04/12/2018 alle ore 09:30, pervenuta in data 29/11/2018, prot. N° PG.AT 29.11.2018.0007479.E, la scrivente Agenzia:

- Tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, nonché della D.G.R n° 201 del 22/02/2016;
- Considerato che la richiesta è intesa all'avvio dell'iter per la variante urbanistica agli strumenti di pianificazione meglio richiamati in oggetto del Comune di Scandiano;
- Esaminata la documentazione tecnica a corredo dell'istanza;
- Tenuto conto che la variante prevede l'ampliamento dello stabilimento Agroalimentare attualmente presente mediante la realizzazione di un nuovo comparto, costituito da due nuovi fabbricati, lungo la SP 52, in loc. Arceto;
- Preso atto che l'area interessata dalle nuove costruzioni si trova nelle immediate vicinanze di due pozzi esistenti, come si evince dall'esame del SIT a disposizione;
- Atteso che nell'area oggetto di intervento sono presenti reti di competenza del SII, nella fattispecie la rete acquedottistica alla quale il richiedente prevede di allacciarsi;
- Rilevato che, dalla lettura del Rapporto Ambientale VAS si evince che il richiedente intenderà scaricare i reflui provenienti dal comparto, nella pubblica fognatura della loc. Arceto predisponendo un nuovo condotto in PVC e facendo contestualmente domanda di AUA per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico e di allaccio al Gestore del SII;
- Rilevato che le acque meteoriche verranno scaricate in corpo idrico superficiale, servendosi di vasche di laminazione e/o di accumulo e, laddove necessario, depurate preventivamente mediante impianto di trattamento in continuo, costituito da un bacino di sedimentazione e un separatore di oli e idrocarburi.

Ciò premesso, in merito alla richiesta di parere, per quanto di competenza, la scrivente Agenzia comunica quanto segue:

- dovrà essere richiesto preventivamente il parere con il Gestore del SII, nonché verificata la correttezza e completezza delle informazioni cartografate a disposizione;
- la fase attuativa dovrà essere preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità di infrastrutture esistenti ed eventualmente interferenti, del SII. Andrà prevista pertanto la tutela delle

dotazioni, degli impianti del SII e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente. In particolare, in relazione alla presenza di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, con riferimento alla presenza di n° 2 pozzi in adiacenza alla SP 52, si richiamano i disposti dell'art. 94 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

- le trasformazioni non dovranno interferire con le dotazioni del Servizio Idrico Integrato, con le connesse attività di manutenzione e realizzazione degli interventi, e con le aree di salvaguardia di pozzi idropotabili a servizio del pubblico acquedotto;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
- in relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che gli estendimenti e i potenziamenti delle dotazioni del servizio idrico integrato che si renderanno necessari dovranno essere previsti a carico del soggetto attuatore.

Si ricorda inoltre che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate da codesto Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016.

Si coglie l'occasione per sottolineare al fine dell'espressione del parere di ATERSIR il percorso di formazione della VALSAT deve essere preventivamente **condiviso dall'Ente procedente con il Gestore del SII** al fine di determinare criticità ed eventuali nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII. Tale indicazione è coerente a quanto indicato all'art. 23 della L.R. 24/2017 "*Informazioni ambientali e territoriali*", che ricomprende i concessionari di pubblici servizi operanti nel territorio regionale nei soggetti che concorrono all'integrazione e implementazione del quadro conoscitivo del territorio e alla predisposizione dei documenti di VALSAT.

Si richiamano quindi le circolari già trasmesse da questa Agenzia con protocolli PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016, PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017 e PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, che precisano le modalità di predisposizione e i contenuti della documentazione per l'espressione del parere di ATERSIR. Tali circolari sono visionabili sul sito web [www.atersir.it](http://www.atersir.it) nella sezione servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marco Grana Castagnetti  
(documento firmato digitalmente)